

**La gioia posta davanti a Cristo e la gioia posta davanti a noi**

Letture dalle Scritture: Ebr. 12:2; Col. 2:15; Apo. 19:7-9; Nee. 8:10c

**I. Per la gioia posta davanti a Lui, Gesù, l'Autore e il Compitore della nostra fede, "soffrì la croce, disprezzando il vituperio"—Ebr. 12:2:**

- A. Il Signore ha amato la chiesa e ha dato Se stesso per lei—Efe. 5:25.
- B. Sulla croce il Signore offrì Se stesso come sacrificio per i peccati portando i peccati di molti, facendosi peccato per i credenti, scacciando il principe di questo mondo e giudicando questo mondo, e come granello di frumento, cadde nella morte per la liberazione della vita divina—Ebr. 9:28; 1Pi. 2:24; 2Co. 5:21; Gio. 12:24, 31.
- C. Colossesi 2:15 descrive la guerra che ebbe luogo al momento della crocifissione di Cristo:
  - 1. Nella Sua crocifissione Cristo stava operando per realizzare la redenzione e Dio Padre stava operando per giudicare il peccato.
  - 2. Allo stesso tempo i principati e le potestà erano impegnati nel tentativo di impedire l'opera di Dio e di Cristo—vs. 15.
  - 3. I principati e le potestà sono angeli malvagi, angeli caduti che sono subordinati di Satana e che lavorano per lui—Efe. 2:2.
  - 4. Mentre Dio giudicava il peccato, i principati e le potestà malvagie erano presenti ed erano molto attivi, sciamando attorno al Cristo crocifisso, premendo molto da vicino—Col. 2:15:
    - a. Se non avessero premuto da vicino, Dio non avrebbe potuto strapparli via.
    - b. La parola "*spogliato*" indica che i principati e le potestà erano molto vicini, tanto vicini quanto lo sono i nostri indumenti al nostro corpo.
  - 5. Spogliando i principati e le potestà, Dio li ha messi in mostra apertamente, svergognandoli e trionfando su di loro nella croce—vs. 15.

**II. La gioia posta davanti a noi è il Signore Gesù, lo Sposo, che viene per la Sua sposa che si è preparata—Apo. 19:7-9:**

- A. La maturità della sposa—vs. 7-9; Efe. 4:13-15:
  - 1. La prontezza (il fatto che è pronta, preparata) della sposa corporativa dipende dalla maturità nella vita dei vincitori—Apo. 19:7; Ebr. 6:1; Fil. 3:12-15; Efe. 4:13.
  - 2. Essere trasformati significa essere cambiati metabolicamente nella nostra vita naturale, mentre essere maturati significa essere riempiti della vita divina che ci cambia—Ebr. 6:1.
- B. L'edificazione della sposa—Mat. 16:18; Efe. 2:21-22; 4:15-16:
  - 1. L'edificio di Dio è il desiderio del cuore di Dio e l'obiettivo della salvezza di Dio—1:5; Eso. 25:8; cfr. 1:11; 40:2-3, 34-35.
  - 2. L'obiettivo del recupero del Signore è recuperare Cristo come vita e ogni cosa per noi, affinché possiamo essere edificati—Efe. 3:8; 4:16.
  - 3. L'edificio di Dio è l'espressione corporativa del Dio Triuno—1Ti. 3:15-16; Gio. 17:22; Efe. 3:19b, 21.
- C. La giustizia della sposa—Apo. 19:7-9; Mat. 5:20; 22:11-13:
  - 1. In quanto nostra giustizia soggettiva, Cristo è Colui che dimora in noi per vivere per noi una vita che può essere giustificata da Dio e che è sempre gradita a Dio—5:6, 20.
  - 2. Il vivere giusto sia davanti a Dio che nei confronti dell'uomo deve essere Dio come nostra espressione nella nostra vita quotidiana—2Co. 3:9; Efe. 4:24; Col. 3:10.
  - 3. Cristo vissuto dai santi come loro giustizia soggettiva diventa il loro abito nuziale—Apo. 19:8.

4. L'abito nuziale in Matteo 22:11-13 simboleggia il Cristo che viviamo e che si esprime attraverso di noi nella nostra vita quotidiana come nostra giustizia straordinaria—5:20; Apo. 3:4-5, 18.
- D. La bellezza della sposa—Efe. 5:25-27:
  1. In quanto sposa, la chiesa ha bisogno di bellezza; la bellezza in Efesini 5 riguarda la presentazione della sposa.
  2. La bellezza della sposa viene dal Cristo che è forgiato nella chiesa e che poi si esprime attraverso la chiesa—3:17a:
    - a. La nostra unica bellezza è lo splendore di Cristo da dentro di noi.
    - b. Ciò che Cristo apprezza in noi è l'espressione di Se stesso.
- E. Efesini 6 e Apocalisse 19 rivelano che la chiesa in quanto sposa deve essere anche un guerriero per sconfiggere il nemico di Dio:
  1. La guerra spirituale è una questione del Corpo; siamo un esercito corporativo che combatte la battaglia per gli interessi di Dio sulla terra—17:14; 19:14; cfr. 2Ti. 2:4.
  2. In Efesini 5, la parola serve al nutrimento che porta all'abbellimento della sposa, ma in Efesini 6, la parola serve all'uccisione che consente alla chiesa in quanto guerriero corporativo di impegnarsi nella guerra spirituale—vs. 17-18.
  3. Cristo verrà come un Generale combattente con la Sua sposa come Suo esercito per combattere l'Anticristo ad Armageddon—Apo. 19:11-21.
  4. L'abito nuziale—Cristo vissuto da noi ed espresso nel nostro vivere come nostra giustizia quotidiana—ci qualifica non solo per partecipare alle nozze ma anche per unirci all'esercito per combattere insieme a Cristo contro l'Anticristo nella guerra ad Armageddon—Mat. 22:11-12; Apo. 19:7-8, 14.

### III. **“La gioia dell’Eterno è la vostra forza”—Nee. 8:10c:**

- A. Secondo Nehemia 8:10, la gioia del nostro Signore è la nostra forza:
  1. Non è questione di avere forza; la Sua gioia ci sostiene—1Te. 5:16.
  2. La gioia del Signore non ha nulla a che fare con le circostanze; Egli si rallegrava nella volontà di Dio; c’era gioia nel conoscere e nel fare la volontà di Dio.
  3. Non dovremmo cercare di copiare il Signore, bensì dovremmo ricevere la gioia del Signore:
    - a. Possiamo avere qualcosa del Signore che ci viene impartito.
    - b. Possiamo avere la gioia del Signore; la Sua gioia sarà la nostra forza.
- B. Alla fine della sua vita Watchman Nee disse in mezzo alle sue sofferenze, “conservo la mia gioia”—*Watchman Nee, Un Veggente della Rivelazione Divina nell'era presente*, pag. 182.
- C. *Conservo la mia gioia* indica che stava mettendo in pratica la parola dell'apostolo Paolo in Filippesi 4:4: "Rallegratevi del continuo nel Signore".
- D. Che possiamo tutti essere in grado di conservare la nostra gioia mediante la gioia del Signore come nostra forza attraverso la misericordia e la grazia di Dio.